

Visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante “Codice in materia di dati personali” e il G.D.P.R. (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679)

Visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 e s.m.i., recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246”

Visto il D.P.R. 12.04.2006, n. 184, avente a oggetto “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”

Visto il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 09.07.2009, che stabilisce le equiparazioni tra lauree del “vecchio ordinamento”, lauree specialistiche (D.M. n. 509/1999) e lauree magistrali (D.M. n. 270/2004)

Visti gli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, che prevedono di riservare il 30% dei posti nei concorsi per l’assunzione di personale non dirigente nelle Pubbliche Amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, nonché ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta

Ritenuto opportuno riservare prioritariamente il posto messo a concorso ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, nonché ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta

Visto il D.L. 22.04.2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito con Legge 21.06.2023, n. 74

Visto il C.C.N.L. del 19.04.2018 del personale del Comparto “Istruzione e Ricerca”, relativo al triennio 2016-2018, entrato in vigore in data 20.04.2018

Visto il vigente Regolamento per i procedimenti di selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del Personale Tecnico-Amministrativo dell’Università degli Studi di Padova, emanato con D.R. n. 2143 del 22.05.2023

Vista la Legge 30.12.2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”

Visto il Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19.07.2022

Visto il D.D.G., Rep. n. 3042/2023 - Prot. n. 134011, del 21.07.2023 che individua, tra i posti da coprire mediante concorso pubblico, anche n. 1 posto di Categoria “D”, Posizione economica “D1”, Area “Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati”

Accertato che la procedura prevista dall’art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è stata attivata con Nota prot. n. 212527 del 27.10.2023

Visto l’art. 3, comma 8, della Legge 19.06.2019, n. 56 e s.m.i., che prevede che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego - fino al 31.12.2024 - le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possano essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall’art. 30 del medesimo Decreto Legislativo n. 165 del 2001

Considerato opportuno, pertanto, non attivare la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell’art. 57 del C.C.N.L. - Comparto “Università” del 16.10.2008 e dell’art. 1, comma 10, del C.C.N.L. - Comparto “Istruzione e Ricerca” del 19.04.2018, così come consentito dall’art. 3, comma 8, della medesima Legge sopra citata

Considerato che non esistono graduatorie vigenti utili per l’assunzione a tempo indeterminato di personale con il profilo richiesto

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del presente provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art. 1

Indizione

L'Università degli Studi di Padova indice la Selezione pubblica n. 2024N6, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 persona di Categoria "D", Posizione economica "D1", Area "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati", con contratto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno, articolato di norma su cinque giorni con rientri pomeridiani.

I lavoratori presteranno servizio presso le sedi dell'Università degli Studi di Padova, ivi comprese quelle decentrate.

Il predetto posto è prioritariamente riservato, ai sensi degli artt. n. 678 e n. 1014 del D.Lgs. 15.03.2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, nonché ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

Il posto eventualmente non utilizzato dal personale riservatario deve intendersi pubblico.

Il presente Bando di Selezione è disponibile online alla seguente pagina del Sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2024N6>.

La posizione da coprire prevede lo svolgimento delle seguenti **attività**:

- conservazione, gestione e catalogazione del patrimonio del Museo di Geografia, secondo le normative previste;
- verifica periodica dello stato di conservazione del patrimonio del Museo di Geografia e programmazione delle campagne di restauro;
- supporto tecnico ad attività di esposizione, divulgazione, di organizzazione di conferenze, seminari ed eventi;
- organizzazione e gestione di iniziative di comunicazione e presentazione al pubblico delle collezioni del Museo di Geografia: visite di gruppi/singoli visitatori, visite e laboratori scolastici;
- supporto tecnico a tirocinanti e tesisti che desiderino svolgere parte del loro percorso di studi sulle collezioni del Museo di Geografia;
- supporto tecnico alla partecipazione a progetti nazionali e internazionali di valorizzazione delle collezioni del Museo di Geografia;
- supporto tecnico alla cura dei rapporti di collaborazione con Enti e Associazioni locali, nazionali e internazionali, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio del Museo di Geografia;
- supporto tecnico a ricercatori e studiosi impegnati in ricerche sulle collezioni del Museo di Geografia e all'attività didattica museale collegata alle collezioni;
- supporto tecnico alla cura dei rapporti con l'Amministrazione centrale e il Dipartimento affidatario delle collezioni del Museo di Geografia.

Per lo svolgimento di tali attività, si richiedono le seguenti **capacità professionali, conoscenze e competenze**:

- conoscenza, anche mediante esperienza, nell'ambito della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione e valorizzazione delle collezioni tecnico-scientifiche, con particolare riguardo a quelle inerenti all'ambito della geografia e della cartografia storica;
- capacità di verifica dello stato di conservazione dei reperti delle collezioni, al fine di predisporre progetti di restauro;

- conoscenza delle tecnologie in uso nell'ambito museale e delle istituzioni culturali per quanto concerne la catalogazione e la fruizione accademica e pubblica: es. sistemi di catalogazione e digitalizzazione, mostre virtuali, apparati multimediali, supporti e apparati per la fruizione museale da parte di pubblici diversamente abili, ecc.;
- conoscenza, anche mediante esperienza, della didattica museale;
- conoscenza della storia delle collezioni tecnico-scientifiche dell'Università di Padova, con particolare attenzione a quelle del Museo di Geografia;
- conoscenza della storia della geografia;
- conoscenza della normativa vigente in materia di conservazione e gestione dei Beni culturali: codice dei Beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004), DM 23/12/2014 "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali", D.M. 113 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei, Convenzione di Faro, codice etico ICOM, Carta nazionale delle professioni museali ICOM;
- conoscenza degli standard catalografici ICCD e dei tracciati di catalogazione per i beni storico-artistici e patrimonio storico-tecnologico;
- conoscenza delle più innovative strategie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale ai diversi target di pubblico;
- conoscenze informatiche di base (Pacchetto *Office*);
- conoscenza della lingua inglese (livello di riferimento "B2");
- sono altresì richieste le seguenti soft skills: capacità di lavorare in team, capacità di risoluzione dei problemi, attitudine propositiva e capacità creativa, motivazione al ruolo, capacità di relazionarsi con il pubblico in maniera appropriata e inclusiva.

Il **grado di autonomia** richiesto riguarda lo svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite.
Grado di responsabilità relativa alla correttezza tecnica e/o gestionale delle soluzioni adottate.

Art. 2

Requisiti di Ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione:

a) **titolo di studio:**

- Laurea ex D.M. n. 270/2004: classe L-1 Beni culturali, o classe L-6 Geografia;
oppure Laurea ex D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 09/07/2009): classe 13 - Scienze dei beni culturali, o classe 30 - Scienze geografiche;
oppure Diploma universitario delle Scuole dirette a fini speciali ex D.P.R. n. 162/1982 (equiparato ai sensi del D.I. 11/11/2011): Archivistica;
oppure Diploma universitario delle Scuole dirette a fini speciali ex D.P.R. n. 162/1982 (equiparato ai sensi del D.I. 08/01/2013): Operatori tecnico-scientifici per i beni culturali e ambientali - Settore archeologico;
oppure Diploma universitario ex Legge n. 341/1990 (equiparato ai sensi del D.I. 11/11/2011): Beni culturali per operatori turistici, o Operatore culturale per il turismo, o Operatore dei beni culturali, o Operatore del turismo culturale;
- oppure Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004: classe LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali, o classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, o classe LM-80 Scienze geografiche, o classe LM-89 Storia dell'arte;
oppure Laurea magistrale "a ciclo unico" ex D.M. 2 marzo 2011: classe LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali;
oppure Laurea Specialistica ex D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 09/07/2009): classe 10/S Conservazione dei beni architettonici e ambientali, o classe 11/S Conservazione dei beni scientifici e

della civiltà industriale, o classe 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, o classe 21/S Geografia, o classe 95/S Storia dell'arte;
oppure Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 (equiparato ai sensi del D.I. 09/07/2009):
Conservazione dei beni culturali, o Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, o Geografia, o Lettere, o Lingue e civiltà orientali, o Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, o Storia e conservazione dei beni culturali.

Si precisa che:

- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale *ex* D.M. n. 270/2004 della classe LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali o della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali o della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale *ex* D.M. n. 270/2004 della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Lettere deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale *ex* D.M. n. 270/2004 della classe LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali o della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali o della classe LM-80 Scienze geografiche o della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Lingue e civiltà orientali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale *ex* D.M. n. 270/2004 della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Storia e conservazione dei beni culturali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale *ex* D.M. n. 270/2004 della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Si precisa, inoltre, che:

coloro che sono in possesso di un **titolo di studio estero** possono partecipare alla selezione esclusivamente:

- se in possesso di una **dichiarazione di equipollenza** rilasciata da un Ateneo italiano;
- oppure previo espletamento di una **procedura di equivalenza** ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001:

la/il candidata/o è ammessa/o alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso dalle competenti autorità, ma sia stata avviata la relativa procedura, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.

La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla selezione, e gli estremi della richiesta di equivalenza del titolo di studio devono essere comunicati al Responsabile del procedimento.

Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

Ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di equivalenza solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro 15 giorni, al MUR;

- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi alla selezione anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica allo specifico impiego.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi alla selezione, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove.

Art. 3

Presentazione della Domanda. Termini e modalità

La Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i relativi allegati, **devono essere presentati online**, utilizzando la piattaforma Pica, disponibile alla pagina: <https://pica.cineca.it/unipd/tipologia/pta>.

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università di Padova". In alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente Bando.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza.

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro il termine perentorio di **trenta giorni (con scadenza alle ore 14:00 del trentesimo giorno)** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di indizione della presente selezione nel Portale unico del reclutamento (InPA) e all'Albo Ufficiale di Ateneo. Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via *e-mail*. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

In caso di necessità, **entro il termine utile per la presentazione (ore 14:00 del trentesimo giorno)**, è possibile ritirare una domanda, già inviata, e presentarne una nuova.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura online.

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.

In caso di accesso al sistema con un'altra modalità, invece, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti indicazioni:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un *software* di firma su PC oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo, il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il *file* “.pdf” generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES. Verrà generato un *file* con estensione “.p7m”, che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica, apportata al *file* prima dell'apposizione della firma digitale, impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:
mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un *upload* della **scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione di un valido documento di identità, a pena di esclusione dalla selezione.**

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

I candidati, cittadini non italiani, devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente Bando.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato “.pdf”.

I documenti non devono superare 30 MB di dimensione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La partecipazione alla selezione comporta, a pena di esclusione, il versamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 10,00.

Tale importo dovrà essere versato entro il termine ultimo di scadenza per l'invio della domanda esclusivamente mediante “PagoPA”.

Il pagamento tramite bonifico bancario è ammesso solo nel caso di un candidato residente all'estero, che non sia titolare di un conto corrente in Italia. I dati necessari per l'esecuzione di tale bonifico (coordinate bancarie e causale del versamento) saranno visualizzabili all'interno della domanda via web. Il pagamento può essere effettuato in qualsiasi agenzia di Intesa Sanpaolo SpA (senza commissioni) o in qualsiasi altro Istituto di Credito (con commissione a carico del candidato). **La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda.**

Art. 4

Contenuto della Domanda

Nella Domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) codice fiscale (se cittadino italiano);
- 4) il numero della selezione alla quale intendono partecipare;
- 5) la residenza (indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale) o il domicilio, se diverso dalla residenza, indirizzo PEC o un domicilio digitale di cui il candidato è l'intestatario al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;

- 6) la cittadinanza posseduta;
- 7) se cittadino italiano: iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 8) il possesso del titolo di studio richiesto dall'Art. 2 del bando di selezione, con l'indicazione dell'anno accademico in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che lo ha rilasciato. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare l'Autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o quelli della richiesta con cui è stato avviato il procedimento per la richiesta dell'equivalenza;
- 9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- 10) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale;
- 11) elenco dei titoli di preferenza di cui al successivo art. 12 posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione, siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa e siano stati riportati gli estremi del documento necessari all'Amministrazione per eventuali controlli;
- 12) i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le suddette dichiarazioni saranno rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria responsabilità dai cittadini italiani e dell'Unione Europea ed extraeuropei regolarmente soggiornanti in Italia. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'Ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i candidati effettueranno in domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti. Al momento della costituzione del rapporto di lavoro, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Al fine di godere del diritto di riserva, di cui all'art. 1, i candidati dovranno farne espressa richiesta.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 68/1999 e dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, gli aventi diritto dovranno fare esplicita richiesta riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medica pubblica, così da consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla selezione.

In applicazione della Legge n. 170/2010 e s.m.i., i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno chiedere alla Commissione la sostituzione della prova scritta con un colloquio, oppure di usufruire di eventuali ausili tecnici per compensare le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, per lo svolgimento della suddetta prova, nonché di usufruire di un tempo aggiuntivo per lo svolgimento non eccedente il 50% del tempo assegnato per la prova stessa.

La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura online di domanda di partecipazione alla selezione.

L'adozione delle suddette misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, sulla base della documentazione fornita dal candidato in domanda.

Art. 5

Allegati alla Domanda

La Domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale e in caso di accesso alla piattaforma Pica tramite SPID;
2. certificazione per eventuale richiesta di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
3. *curriculum* formativo e professionale, preferibilmente in formato europeo;
4. eventuale ricevuta di versamento del contributo spese di € 10,00 (solo nell'ipotesi di pagamento mediante bonifico bancario, effettuato esclusivamente da parte di un candidato residente all'estero, che non sia titolare di un conto corrente in Italia).

Art. 6

Domande dei concorrenti di cittadinanza non comunitaria

I concorrenti di cittadinanza non comunitaria sono tenuti a presentare la domanda con le modalità ed entro il termine stabiliti negli articoli precedenti.

Art. 7

Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale e sarà composta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per i procedimenti di selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del Personale Tecnico-Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 8

Punteggi

La selezione è per titoli ed esami.

I punteggi per le prove d'esame sono complessivamente 120 e sono così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 100 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove di esame sono così ripartiti:

- 50 punti per la prova scritta;
- 50 punti per il colloquio.

Art. 9

Titoli

Come stabilito dal Regolamento per i procedimenti di selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del personale Tecnico-Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, per la categoria D il punteggio attribuibile ai titoli può arrivare fino a un massimo del 20% del punteggio complessivo assegnato alle prove.

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

Categorie di titoli valutabili	Max 20 punti
Laurea magistrale o specialistica del nuovo ordinamento o del vecchio ordinamento didattico (il Diploma di laurea <i>ante</i> D.M. n. 509/1999 viene preso in considerazione sia come requisito di accesso sia come titolo valutabile in quanto unico percorso di studio equiparato a una Laurea magistrale o specialistica).	Max 8 punti
Dottorato di ricerca coerente con il profilo richiesto (dominio ERC: SH2_11 Human, Economic and Social Geography).	Max 12 punti

Ad eccezione dei candidati non comunitari, che non possono beneficiarne ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, tutti gli stati, i fatti e le qualità che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione dei titoli devono essere resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non devono essere prodotti certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima di procedere alla correzione degli elaborati della prova scritta. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Art. 10

Prove di esame

La selezione è per prova scritta e colloquio.

Le prove d'esame consistono in:

- **prova scritta**, che consisterà in quesiti a risposta aperta e/o multipla, che potranno vertere sui seguenti argomenti:
 - modalità di tutela, gestione, conservazione e valorizzazione delle collezioni, soprattutto tecnico-scientifiche;
 - normativa vigente in materia di beni culturali (codice dei Beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004), DM 23/12/2014 "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali", D.M. 113 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei, Convenzione di Faro, codice etico ICOM, Carta nazionale delle professioni museali ICOM);
 - storia delle collezioni tecnico-scientifiche dell'Università di Padova;
 - standard catalografici ICCD per i beni storico-scientifici e tecnologici;
 - domande specifiche nell'ambito della storia della geografia;
- **colloquio**, che potrà vertere sui seguenti argomenti:
 - storia delle collezioni tecnico scientifiche dell'Università di Padova con particolare attenzione a quelle del Museo di Geografia;
 - tecnologie in uso nell'ambito museale e delle istituzioni culturali finalizzate alla fruizione pubblica;
 - lettura e interpretazione della cartografia storica;
 - strategie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale per i diversi target di pubblico;

- didattica museale.

Verranno, inoltre, accertate le conoscenze informatiche di base (Pacchetto *Office*) e la conoscenza della lingua inglese (livello di riferimento "B2").

Al colloquio tecnico seguirà il colloquio motivazionale.

Le prove si intendono superate con una votazione di almeno 35/50 (equivalente a 7/10) in ciascuna di esse.

A partire dal giorno 13 febbraio 2024, saranno resi noti il calendario e le sedi delle prove d'esame, tramite pubblicazione di apposito avviso all'Albo ufficiale di Ateneo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer>, e nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2024N6>.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Alle candidate, che risulteranno impossibilitate al rispetto del suddetto calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata la partecipazione alle prove di esame, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Ove possibile, le candidate interessate ne daranno tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento, così da consentire all'Amministrazione di pianificare per tempo i modi e i tempi atti a garantire la regolare partecipazione alle prove di esame.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora che verranno comunicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

La durata delle singole prove sarà determinata dalla Commissione.

Sono ammessi al colloquio solo coloro che superano la prova scritta.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, con l'indicazione del punteggio riportato nella prova scritta, è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università, Via Giotto, n. 1 - Padova, e inserito nella pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2024N6>, accessibile tramite apposita password fornita ai partecipanti alla selezione.

Le sedute della Commissione durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni sessione giornaliera di esame, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto per coloro che hanno superato la prova stessa. L'elenco è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università, Via Giotto, n. 1 - Padova, e inserito nella pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2024N6>, accessibile tramite apposita password fornita ai partecipanti alla selezione.

Art. 11

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 12

Titoli di preferenza

Le categorie di cittadini che hanno preferenza, a parità di merito, sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti della

- professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da Sars-Cov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero dei figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuti rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-*quater*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, comma 1-*quinqes*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) minore età anagrafica.

Art. 13

Formulazione e approvazione della graduatoria

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli con i voti conseguiti nella prova scritta e nel colloquio.

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste nel precedente articolo, tenuto conto delle riserve di posti, con Decreto del Direttore Generale saranno approvati gli atti della selezione, nonché la graduatoria di merito, e dichiarato il vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, unitamente a quella del vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Padova.

Dal giorno successivo decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di approvazione degli atti della Selezione, salvo proroghe disposte *ex lege*.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con la Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, che stabilisce che sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore, in numero non superiore al 20% dei posti messi a concorso.

Qualora necessario, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria per l'assunzione di personale a tempo determinato nelle medesime categoria, posizione economica e area di quelle bandite.

Non si dà luogo al rilascio di dichiarazioni di idoneità.

Art. 14

Costituzione rapporto di lavoro

L'Amministrazione procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, nell'arco del biennio di validità della graduatoria, subordinatamente all'accertamento della disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo e a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di assunzioni nelle Università, del concorrente dichiarato vincitore, nella Categoria "D", Posizione economica "D1", Area "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati", con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato con orario di lavoro a tempo pieno, come previsto dal vigente C.C.N.L..

Il vincitore della selezione sarà invitato, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/2000 comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego come specificati nell'art. 2 del presente Bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 15

Assunzione in servizio

Il vincitore della selezione sarà assunto in prova. Ai sensi del vigente C.C.N.L. del personale del Comparto "Istruzione e Ricerca", non è soggetto alla prova il vincitore già dipendente a tempo determinato da almeno due anni.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il candidato dichiarato vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa di servizio.

La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto comportano l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 16

Periodo di prova

Il periodo di prova ha la durata di mesi tre e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Art. 17

Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando valgono, sempre se applicabili, le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel C.C.N.L. del Comparto "Istruzione e Ricerca", attualmente vigente, e nel relativo Regolamento di Ateneo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le disposizioni, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente Decreto sarà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti di questo Ateneo e sarà reso pubblico mediante:

- pubblicazione sul Portale unico del reclutamento (InPA), all'indirizzo: www.InPA.gov.it;

- pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo, all'indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer>;
- pubblicazione sul Sito web di Ateneo, alla pagina: <https://www.unipd.it/selezione-2024N6>.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

Art. 18

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente Bando è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.unipd.it/privacy>.

Art. 19

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., Responsabile del Procedimento è il Dott. Cristian Poletti - Direttore dell'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, Riviera Tito Livio n. 6, Padova (PD).

Per informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00,
- martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30;

ai seguenti recapiti:

- telefono: 049/827 3155 - 3159 - 3183 - 3494 - 3763,
- fax: 049/8273190,
- indirizzo e-mail: reclutamento.pta@unipd.it

Per la segnalazione di problemi, esclusivamente di natura tecnica, contattare il supporto al Link [supporto](#) indicato a piè di pagina della Home Page del Portale PICA di CINECA.

Padova, data della registrazione

II DIRETTORE GENERALE

Ing. Alberto Scuttari

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Il Responsabile del procedimento amministrativo Dott. Cristian Poletti	Il Dirigente dell'Area Dott. Tommaso Meacci
---	--